

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Non è lo Spirito Santo che mi ha illuminato.

DEPRETIS, relatore. Allora, mi perdoni, doveva proprio venir qui il giorno della votazione della spesa per le opere idrauliche a domandare questi due milioni di aumento? E crede egli che la Commissione del bilancio potrebbe acconsentire ad un sistema simile? Lo domanda egli seriamente? Ha egli in pronto i documenti, dai quali risulti in che modo e per quali opere e in forza di quali progetti o studi si ripartisce questa somma?

Notate che questa proposta evidentemente riguarda una spesa straordinaria e quindi non si potrebbe fare se si osserva il regolamento di contabilità, che il ministro è pel primo obbligato ad osservare, e che dice:

« Sono spese ordinarie quelle che dipendono dal normale andamento dell'amministrazione. »

E se mai quest'aumento di due milioni fosse necessario al normale andamento dell'amministrazione, ciò che non credo, bisogna sempre che la spesa sia esaminata dalla Commissione e giustificata. In caso diverso noi del bilancio faremo una confusione senza nome. E perciò io spero che l'onorevole ministro non insisterà nella sua proposta. Ad ogni modo io dichiaro a nome della Commissione del bilancio unanime che io non potrei assolutamente accettarla.

Ma non c'è poi nemmeno una ragione per proporre adesso questo aumento, quand'anche il signor ministro avesse in mano le prove della necessità di questa maggior spesa. Ma non abbiamo il bilancio di definitiva previsione? Non c'è nella nostra legge di contabilità questo rimedio, se lo stanziamento di prima previsione è insufficiente? Egli stesso, l'onorevole ministro, ha manifestato il dubbio, se potrà spendere i 14 milioni di cui può adesso disporre; è sicuro poi che ne potrebbe spendere sedici? Io credo che in coscienza non si potrebbe impegnare a tanto.

Quindi, sperando che l'onorevole ministro non insista nella sua proposta, perchè mi spiacerrebbe di doverla combattere più distesamente e quindi facendo quello che il nostro presidente non desidera, mi permetterò di pregare la Camera in ogni caso di non accettarla e di riservare questa questione all'epoca della discussione del bilancio definitivo.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Diceva testè che il ministro ha bensì i fondi necessari per provvedere alla conservazione degli argini, ma che però, volendo spingere i lavori fino al limite possibile, il fondo ordinario non era sufficiente.

Non è lo Spirito Santo che mi ha illuminato, ma sono gli studi, completati solamente negli ultimi giorni, che mi hanno dimostrato questa necessità. Infatti, se da una parte si richiede che si provveda urgentemente e dall'altra si dice che i bisogni non sono abbastanza dimostrati; è lo Spirito Santo che illumina, quando si

domandano i mezzi per fare celeremente, io non so come trovare una soluzione.

Ad ogni modo, se durante l'esecuzione dei lavori si verificherà tale svolgimento di opere da richiedere maggiori fondi, siccome la Camera siede, io non ho nessunissima difficoltà ad aderire alla proposta della Commissione.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Lacava: siccome però credo intenda parlare sulla questione sollevata dall'onorevole Lovito, mi pare che si potrebbe riservare di ragionare su tale argomento allorchè verrà in discussione la legge che ha tratto ai lavori idraulici. Io ritengo che allora la Camera potrà discutere su questo soggetto con maggior ampiezza che non si potrebbe in occasione dei bilanci.

LACAVA. Per aderire a quanto dice l'onorevole nostro presidente, rinuncio alla parola.

PRESIDENTE. La ringrazio. Ora la parola spetta all'onorevole Pancrazi.

PANCRAZI. È mio dovere come deputato del collegio di Cortona di pregare nuovamente l'onorevole ministro dei lavori pubblici di richiamare l'attenzione dell'ufficio tecnico governativo alla manutenzione delle opere idrauliche della Chiana.

Le ultime piene hanno nuovamente dimostrato che la manutenzione di quelle opere non è tenuta così regolarmente da impedire i continui straripamenti dei canali della Chiana, Salarco e Faenna che minacciano di rendere l'ubertosa valle una palude, come prevedeva l'onorevole compianto idraulico commendatore Posenti.

Io voglio sperare che pendente la risoluzione della questione se debbano o no essere portati in prima categoria le opere idrauliche della Chiana, secondo la domanda fatta dalle provincie di Arezzo e di Siena, e dottamente svolta dall'onorevole collega Mari, l'onorevole ministro dei lavori pubblici vorrà fare eseguire le opere di escavazione dei canali e di mantenimento degli argini necessarie con le somme disponibili già assegnate dalla provincia e dai contribuenti da cinque anni a questa parte, onde evitare nuovi danni che potrebbero attribuirsi alla poca diligenza fin qui usata nella manutenzione di opere idrauliche così importanti che furono la cura e lo studio di valenti idraulici.

PRESIDENTE. Ora rimangono le due sole proposte state presentate. L'una dell'onorevole Mangilli, che sarebbe la seguente:

« La Camera, mentre raccomanda al Governo di studiare un miglioramento del corso del Po e del Reno, lo invita a cercare con un'inchiesta quali riforme si possano utilmente introdurre per il migliore coordinamento, e per l'esecuzione delle opere idrauliche. »

L'altra dell'onorevole Ghinosi, è la seguente:

« La Camera, davanti alla enormità dei danni ca-